

PRIMO PIANO

L'ipotesi di un sorpasso azzardato a 210 all'ora dietro al tragico schianto con 6 morti sulla Ionio-Tirreno

Quattro delle vittime stavano andando a vedere la partita tra Rosarnese e Siderno. Il tachimetro della loro Mini Cooper turbo dopo l'impatto segnava ancora la velocità, i corpi sono stati sbalzati e martoriati

di Simona Gerace



Il tachimetro della Mini Cooper sbalzato sull'asfalto

CINQUEFRONDI (RC) 17.11.2014 – Vite spezzate da un probabilmente un sorpasso azzardato a più di duecento chilometri all'ora. Corpi senza vita incastrati tra le lamiere, altri sbalzati sull'asfalto e ridotti a brandelli. Altri ancora finiti giù da un viadotto. E' stato un impatto frontale violentissimo a travolgere e spezzare le sei vite volate via domenica pomeriggio in provincia di Reggio Calabria. Il tachimetro di una delle due vetture coinvolte, una "Mini Cooper S" turbo a benzina di colore grigio metallizzato, è finito sull'asfalto e segnava circa 210 chilometri all'ora. Il contagiri era a 6mila e 500.

Se anche gli altri riscontri certificheranno quella velocità, vuol dire che la piccola ma potente auto sfrecciava tra la Locride e la Piana di Gioia Tauro come un proiettile. A bordo c'erano quattro delle vittime. Erano giovani diretti alla partita di calcio che ha visto la squadra di Siderno pareggiare con la Rosarnese. Probabilmente erano in ritardo e temevano di non farcela ad arrivare in tempo per l'inizio della competizione, per questo hanno premuto il piede sull'acceleratore.

L'INCIDENTE - E' una scena apocalittica quella che si sono trovati davanti i soccorritori quando giungono sulla strada di Grande Collegamento Jonio-Tirreno nel comune di Cinquefrondi. Le due macchine - oltre alla Mini Cooper è rimasta coinvolta una "Toyota Yaris" di colore grigio scuro, si sono scontrate violentemente, causando il decesso di 6 persone. Per diverse ore la stradale ha provato a ricostruire la dinamica dell'incidente.

Dai primi rilievi sembrerebbe che la "Mini Cooper", abbia tentato un sorpasso azzardato, su un viadotto con linea continua, sbandando e sbattendo violentemente prima contro la "Yaris", poi contro il guard rail.

LE VITTIME - Sulla "Mini Cooper" c'erano 4 giovani residenti a Siderno: i due fratelli Gabriele Luciano di 23 anni e Napoleone Luciano di 31 anni, figli del proprietario del negozio "Buffetti"; Luigi Mory, giovane avvocato di 26 anni e Giuseppe Figliomeni di 27 anni. Nella "Yaris" invece, presumibilmente diretta verso la fascia Jonica, sono stati trovati incastrati i corpi di Pasquale Barbaro di 54 anni e del figlio Francesco Barbaro di 29 anni, originari di Platì ma residenti a Locri. L'urto tra le due vetture è stato talmente tanto forte che i passeggeri della "Mini Cooper" sono sbalzati fuori dall'abitacolo. Barbaro, padre e figlio, sono stati trovati morti in una parte della "Yaris" rimasta sulla carreggiata. L'altra parte è volata giù, in un burrone, saltando oltre il guard rail. Dalla macchina sono fuoriuscite buste della spesa contenenti latte in polvere e alimenti per prima infanzia. Un seggiolino sul sedile posteriore ha lasciato per qualche minuto presagire la presenza di un bambino di cui, fortunatamente, non si è trovata traccia. Orribile e agghiacciante anche la fine che hanno fatto i 4 giovani di Siderno. Un corpo è stato trovato tra le lamiere delle due vetture, un altro appeso ad uncino, da un sottile strato di carne al guard

rail. Altri due sono volati dalla parte di sotto, da più di 40 metri d'altezza e sono andati a finire uno dietro una casupola, l'altro in mezzo agli alberi.

IL PRECEDENTE DEL CALCIATORE - C'erano pezzi di macchine ovunque. La "Mini Cooper" era irriconoscibile. Il radiatore era volato diversi metri più in giù, rispetto alla scena dell'impatto. Il contachilometri poco distante. Pezzi di specchietti retrovisori sparsi qua e là e ancora più in giù un pallone da basket, raccolto da un membro dell'associazione "Gli amici del Lupo". Ironia della sorte, l'impatto è avvenuto proprio 50 metri più in giù dal posto in cui a maggio scorso, in seguito ad un altro drammatico incidente, ha perso la vita il giovane calciatore di Polistena, Ciccio Zerbi.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sicurezza stradale: lotta all'alcol, in Inghilterra funziona

L'Asaps ha diffuso l'efficacia dei risultati di 50 anni di campagne del Dipartimento dei Trasporti inglese per il contrasto alla guida in stato di ebbrezza

17.11.2014 - Un bicchiere di troppo, lo schianto, i soccorsi, la corsa in ospedale e la polizia che si reca a casa della persona deceduta a causa dell'incidente, la moglie, con un bimbo piccolo in braccio, ha un mancamento dopo la notizia. E' questa, in estrema sintesi, la "trama" dell'ultimo video-shock realizzato in Inghilterra per contrastare il fenomeno degli incidenti alcool-correlati. L'uscita di questo spot a favore della sicurezza sulle strade, ha spinto l'Associazione sostenitori amici polizia stradale, a un'amara riflessione su quanto invece avviene in Italia. "Ho visto uno spot inglese di "Think!", una campagna permanente del dipartimento dei trasporti britannico - dichiara Giordano Biserni, presidente Asaps - Lo spot "celebra" cinquant'anni di lavoro, tutto improntato a far capire che alcol e guida non vanno d'accordo: mezzo secolo di attività, in un paese che ha la popolazione italiana e la metà dei suoi morti sulla strada. Non torno sulle cifre lorde per farne un trattato e dico semplicemente che nel corso del 2013 le vittime inglesi sono state 1.713 (il miglior risultato dal 1926 e il 2% in meno rispetto al 2012), mentre i feriti gravi sono stati in tutto 21.657, che segnano un -6% in confronto all'anno prima). I decessi dovuti all'alcol sono stati in tutto 230, vale a dire il 13,4%. Mi viene da dire "pazzesco", in senso buono. In Italia, nel 2013, abbiamo perso sulla strada 3.385 persone, mentre i feriti sono stati 257.421, e questo è tutto". "Così, sono tre le cose da dire facendo il confronto con la Gran Bretagna - prosegue Biserni - la prima, che i morti sono davvero il doppio (da noi la media è di 56,2 morti per milione di abitanti, mentre nel Regno Unito siamo a 28!); la seconda, che non sappiamo quanti tra i feriti abbiano riportato patologie gravi; la terza, che non abbiamo nessun dato sull'alcol. Ecco. Sono vent'anni che per lavoro avvicino precursori ed etilometri alla bocca della brava gente e mai, dico mai, ho sentito dire da qualcuno che ho ragione. Certo, la ragione la si dà ai fessi, ma allora il silenzio sarebbe d'oro. Invece, no: "ho bevuto un bicchiere e basta", "ho usato il collutorio", "ho bevuto un goccio subito dopo l'incidente, per paura, andate a rompere i coglioni ai delinquenti...". Eh sì, perché nel paese del vino, nello Stivale peninsulare in cui la divisa è il nemico e tutta l'attenzione è incentrata sull'abuso di potere, l'etilometro è come l'ennesima vessazione di un doganiere che ripete le stesse domande ai poveri viandanti ai quali chiede comunque un fiorino. È utile solo quando serve a incastrare un pirata della strada e non c'è nessuno che lo consideri un apparecchio salvavita". "In Inghilterra, dopo 50 anni di campagne, la mentalità è cambiata - conclude il presidente dell'Asaps - e lo dimostra l'ormai bassa incidenza sulla mortalità da parte del movente alcolico. Grazie a Think!, oggi, oltre il 90% dei conducenti britannici considera vergognoso guidare in stato di ebbrezza e bisogna tornare agli anni '60 per ritrovare, Oltremarica, un pensiero simile a quello dell'Italia di oggi. Nel 1967, tanto per spararvi una cifra, gli incidenti mortali alcolcorrelati in Gran Bretagna erano stati 1.640! Noi, a distanza di 47 anni, non abbiamo nemmeno cominciato a contarli e se qualcuno vi dice che l'Istat ha smesso per ragioni tecniche, vi diciamo che prima di smettere li contavano male e quindi, secondo loro, meglio smettere. Alla fine, se volete sapere quanto gli ubriachi incidano sulla violenza stradale, dovete consultare uno dei nostri osservatori: tra il 25 e il 35%. Guardatelo questo spot, ve lo consiglio". Il video, realizzato per il cinquantenario della campagna contro l'alcool alla guida, lanciata dal Dipartimento dei Trasporti britannico, è di breve durata ed è disponibile sul canale

YouTube (<http://youtu.be/CERT0xNFG04>), e non possiamo che unirci al consiglio dell'Asaps di guardarlo e magari di mostrarlo ad amici e conoscenti.

Fonte della notizia: repubblica.it

Sicurezza stradale, sotto la lente al museo della scienza



In primo piano i temi della incidentalità su strada e delle attività di sensibilizzazione e prevenzione, sia dal punto di vista italiano, che da quello più ampio dei 28 Stati membri della UE

17.11.2014 - Il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano ha ospitato il Seminario sulla sicurezza stradale, evento patrocinato da Assosvevia e che ha visto la collaborazione di Volvo Trucks Italia. In primo piano i temi della incidentalità su strada e delle attività di sensibilizzazione e prevenzione, sia dal punto di vista italiano, che da quello più ampio dei 28 Stati membri della UE. "In base al Rapporto Aci-Istat "Incidenti stradali in Italia nel 2013" – sottolineano gli organizzatori – la percentuale di mortalità sulla strada è diminuita di quasi il 10% rispetto al 2012. Le autovetture rappresentano il 67,5% dei mezzi coinvolti, mentre i veicoli merci il 6,4%, con il 5,2% della mortalità. La presenza di veicoli merci è più consistente sulle strade extraurbane: sulla rete viaria principale essi rappresentano il 12% dei mezzi coinvolti in incidente. Proprio per quanto riguarda i veicoli merci, quest'anno è stata registrata una riduzione del 5,7% rispetto al 2012, un dato che smentisce la percezione diffusa secondo cui siano proprio i mezzi pesanti a causare il maggior numero di incidenti nelle autostrade. La diminuzione dei morti a bordo di veicoli trasporto merci è stata del 6,3%. La Polizia Stradale, ha contribuito al decremento dell'incidentalità su strade e autostrade del Paese, attraverso la sua opera di prevenzione del fenomeno infortunistico, di rilevazione degli incidenti stradali e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. In particolare, le strategie di contrasto della Polizia Stradale, svolte anche in collaborazione con altri enti istituzionali, si estrinsecano da un lato attraverso l'attività di repressione e dall'altro grazie l'opera di prevenzione". Tra le campagne di prevenzione e sensibilizzazione, che si sono svolte in collaborazione con la Polizia di Stato, il ministero dei Trasporti e dell'Istruzione, alcune Università e associazioni per la sicurezza stradale, spiccano il Progetto Icaro, il Pullman Azzurro e l'iniziativa Guido Con Prudenza, mentre nel campo della repressione le forze dell'ordine si avvalgono di dispositivi tecnologici come il Tutor, il Police Controller e lo Scoutnav. Inoltre per prevenire l'incidentalità dei mezzi pesanti, sempre in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Polizia Stradale è di supporto all'iniziativa finalizzata al controllo tecnico su strada dei veicoli commerciali attraverso i "Centri Mobili di Revisione" con verifiche su tutto il territorio nazionale. Da segnalare poi, in ambito europeo, uno studio dell'European Transport Safety Council che evidenzia come il nostro Paese si collochi nella media dei 28 Stati membri, con una riduzione del 18% tra il 2010 e il 2013 del tasso di incidentalità. "I risultati sorprendono – specificano i curatori del seminario – se si prende in esame il lasso di tempo dal 2001 ad oggi, che registra una notevole riduzione delle morti su strada, che per quanto riguarda l'Italia ha raggiunto il -52%. Inoltre, altro dato rilevante è che tra gli utenti della strada coinvolti, il numero di conducenti di mezzi pesanti rappresenta solo il 10% sul totale". "Nonostante il nostro impegno – ha dichiarato Lucia Pennisi, Aci area professionale statistica – c'è ancora molto lavoro da fare per ridurre il tasso di incidentalità su strada, anche nel rispetto dell'indirizzo fornito dall'Unione Europea. Da parte dell'Acì ribadiamo il nostro impegno nell'opera di prevenzione e sensibilizzazione, a supporto delle istituzioni e delle autorità di pubblica sicurezza". "La Polizia Stradale è da sempre

impegnata per garantire la sicurezza stradale sulla viabilità ordinaria ed autostradale della penisola – ha aggiunto Carlotta Gallo, dirigente della sezione di Milano della Polizia Stradale – La nostra opera di riduzione dell'incidentalità può contare, da un lato, su un sistema repressivo e di controlli che si avvalgono del supporto di nuove tecnologie, e dall'altro su un progetto di prevenzione finalizzato a sensibilizzare i cittadini sui rischi derivanti da una guida non conforme agli standard di sicurezza". "Basandoci su ciò che è emerso dal nostro studio – ha aggiunto Antonio Avenoso, executive director di European Transport Safety Council – il nostro paese si colloca nella media dei 28 Stati membri, per quanto riguarda la riduzione dell'incidentalità su strada. Dati rassicuranti soprattutto se si pensa all'alta quota di traffico pesante su ruote in Italia, rispetto ad altri paesi europei. D'altronde auspichiamo che la Comunità Europea renda obbligatori certi dispositivi tecnologicamente avanzati, capaci di ridurre drasticamente il numero di incidenti stradali". "VolvoTrucks continua ad investire sulla sicurezza – ha sottolineato Giovanni Dattoli, rappresentate Volvo Trucks – con l'obiettivo di ridurre gli effetti causati dagli incidenti e di prevenire le cause che li provocano attraverso dispositivi di sicurezza attiva. I nostri sforzi si stanno concentrando sul supporto all'autista al fine di ridurre i margini di distrazione e migliorarne la visibilità esterna intorno al veicolo".

Fonte della notizia: repubblica.it

Morta bimba di 4 mesi in incidente stradale. Scontro tra due auto, 6 morti Oggi giornata delle Vittime della Strada

16.11.2014 - Una bimba di 4 mesi è morta, dopo essere stata sbalzata dall'auto dei genitori che si è scontrata con la macchina di un pensionato in una rotonda a Salerano sul Lambro, nel lodigiano. La piccola è morta durante il trasporto al Niguarda di Milano. La mamma, in gravi condizioni, è stata intubata e ricoverata a Pavia. Nella giornata in memoria delle vittime della strada in Calabria si è consumata una vera e propria strage con uno scontro tra due automobili che ha provocato sei morti, nei pressi di Cinquefrondi, nel reggino. E almeno altre due vittime della strada, tra cui una bambina di 4 mesi, si sono verificate in Lombardia ed Emilia Romagna. Papa Francesco all'Angelus ha pregato per quanti hanno perso la vita a causa di incidenti stradali. Si sono quasi completamente disintegrate le due automobili che si sono scontrate in Calabria. L'incidente è avvenuto su un viadotto della statale Jonio-Tirreno, nei pressi di Cinquefrondi. L'impatto tra la Yaris ed una Mini Cooper, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia stradale, è stato violentissimo ed ha provocato la morte delle sei persone che sono decedute all'istante. Delle sei vittime quattro erano a bordo della Mini Cooper e le altre due era nella Yaris. A causa dello scontro la Yaris è caduta in un burrone profondo una quarantina di metri. Sul posto sono intervenute numerose pattuglie della polizia stradale, squadre dei vigili del fuoco, dell'Anas e medici del servizio 118. Gli agenti della stradale, diretti dal Pm di turno della Procura di Palmi, Rocco Cosentino, hanno avviato le verifiche per accertare le cause e l'esatta dinamica dell'incidente. L'attenzione si sta concentrando in modo particolare sulla velocità tenuta dalla Mini Cooper. Alcuni testimoni hanno avuto modo di vedere il luogo dell'incidente hanno riferito di una "scena drammatica. Sembrava l'inferno". Altro drammatico incidente si è verificato a Salerano sul Lambro (Lodi), dove una bimba di 4 mesi è morta, dopo essere stata sbalzata dall'auto dei genitori che si è scontrata con la macchina di un pensionato. Un ragazzo di 18 anni è morto ed altri quattro giovani, tutti di età tra i 15 e 18 anni, sono rimasti feriti in uno scontro a Poggio Torriana (Rimini). La strage in Calabria e le altre due vittime in Lombardia ed Emilia Romagna arrivano proprio nel giorno in cui Papa Francesco, in occasione della giornata mondiale delle vittime della strada, ha auspicato "l'impegno costante nella prevenzione degli incidenti stradali, come pure un comportamento prudente e rispettoso delle norme da parte degli automobilisti". La Polizia Stradale ha ricordato le vittime della strada. Ieri l'attività della stradale ha garantito, nonostante l'ondata di maltempo che ha investito il settore nord-occidentale della Penisola, la sicurezza della circolazione e delle persone nell'area interessata dalla perturbazione. Tra le vittime della strada figurano anche gli stessi uomini della Polizia Stradale. Per questa circostanza la Bandiera della Polizia di Stato è stata fregiata per ben cinque volte della Medaglia d'Oro. Domani mattina verrà intitolata la caserma della sottosezione autostradale di Vasto al vice sovrintendente Maurizio Zanella, investito da una autovettura il 30 agosto 2012 mentre segnalava la coda formatasi a causa di un incendio in un campo adiacente all'autostrada A14.

**"Il casco non è un optional", controlli a Palermo Oltre 20mila euro di multe
Motociclisti senza casco? La multa è di 80 euro con fermo del mezzo per 2 mesi. Ieri
retate dei carabinieri in varie zone della città per un totale settimanale di 21.500
euro di contravvenzioni e 29 motocicli sequestrati. Molti senza assicurazione**

di Marta Occhipinti

In moto senza casco a Palermo? Per molti motociclisti è la normalità e i controlli parlano chiaro. Ben 29 mezzi sono stati sequestrati e 11 sottoposti a fermo amministrativo nella retata dei carabinieri del Comando Provinciale di Palermo in varie zone e quartieri della città. Multe per un totale di 21.500 euro. Queste alcune delle stime che i carabinieri, nell'ambito di una serie di servizi finalizzati a garantire la sicurezza sulle strade, hanno realizzato questa settimana; un servizio straordinario di controllo finalizzato a sensibilizzare - soprattutto i più giovani - all'uso corretto del casco a bordo di motocicli e ciclomotori. Un controllo a tappeto che ha toccato quasi tutti i punti della città, dal centro alla periferia. Nel sabato di ieri 26 pattuglie, anche a bordo di moto, effettuato posti di blocco da piazza Sturzo a piazza Politeama e da piazza Verdi a piazza Giulio Cesare. Mentre alla periferia occidentale, le zone sottoposte a controllo sono state, lo Z.E.N. 1 e lo Z.E.N. 2, via Lanza di Scalea, viale dell'Olimpo, viale Venere, via P.V. 46 e via Castelforte. E ancora alla periferia orientale, Corso dei Mille, Corso Tukory, via Oretto, via Messina Marine, Foro Italico Umberto I, Via Ernesto Basile. A fronte dei 103 motocicli controllati, i quaranta mezzi fermati hanno messo in evidenza che quasi tutti i centauro che circolano senza casco non si curano nemmeno di assicurare il proprio motociclo per la responsabilità civile costituendo così un pericolo per se stessi e per gli altri. I carabinieri del Comando Provinciale di Palermo tengono a sottolineare che non si è trattato di una "caccia" al contravventore come in un gioco tra "guardia" e "ladri", ma di un serio controllo atto alla sensibilizzazione di uno strumento salva vita. *"All'uso del casco è legata la possibilità di salvarsi la vita e la propria incolumità in caso di scivolata, incidente, brusca frenata, effetto inusuale nel circuito cittadino. L'attività di prevenzione - si legge nella nota - nello specifico settore, continuerà anche nei prossimi giorni venendo incrementata nel fine settimana e a tal riguardo si bene raccomandare che si parla di uso scorretto del casco, si è passibili di contravvenzione".* La sanzione amministrativa è di euro 80 con il fermo del mezzo per 60 giorni. Nel caso in cui il mancato uso del casco riguarda un minore trasportato, della violazione risponderà il conducente.

Fonte della notizia: palermomania.it

SCRIVONO DI NOI

Napoli, denunciano falsi incidenti stradali: tre persone nei guai

17.11.2014 - I carabinieri della stazione di Gragnano hanno denunciato in stato di libertà per simulazione di reato, tentata truffa e falsa dichiarazione a pubblici ufficiali un 27enne di Castellammare di Stabia e un 72enne ed un 26enne del luogo. Nel corso di attività investigativa effettuata anche con la visione di immagini di sistemi di videosorveglianza, i militari hanno accertato che i 3 avevano presentato denuncia contro ignoti (ciascuno per proprio conto e in momenti e circostanze diversi) riferendo di essere stati investiti mentre percorrevano strade cittadine in sella alle loro biciclette e che gli investitori non si erano fermati a prestare loro soccorso, allegando alle denunce certificati medici rilasciati da medici del pronto soccorso ai quali si erano presentati lamentando generici dolori causati dagli incidenti, verosimilmente per ottenere un risarcimento dal fondo vittime della strada.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Controlli della Polizia Stradale nel fine settimana: undici patenti ritirate

16.11.2014 - La Polizia Stradale di Benevento, nel corso dei controlli posti in essere per contrastare i comportamenti di guida pericolosi, ed in quelli del fine settimana, ha ritirato 11

patenti di guida per sorpassi azzardati in curva e in prossimità di intersezioni stradali. Per quanto attiene alla guida sotto influenza dell'alcool i controlli del week-end si sono concentrati sulle arterie principali della provincia, anche al fine di contrastare la recrudescenza di fenomenologie criminali quali i furti in abitazione e le rapine. Complessivamente nell'intero week-end sono stati controllati 91 veicoli (tra cui 19 mezzi pesanti) e contestate altre 38 violazioni alle norme previste dal codice della strada e dalle norme complementari in materia di trasporto professionale; 28 conducenti di veicoli sono stati sottoposti ad accertamenti del tasso alcolemico con esito negativo. La direzione della Polizia Stradale di Benevento comunica che dalla prossima settimana saranno attive le quattro postazioni fisse di rilevamento elettronico della velocità installate sui tratti stradali extraurbani risultati essere a maggior rischio incidentalità. L'attivazione sarà limitata solo ad alcune fasce orarie, in alternanza con i dispositivi degli organi di polizia locale, secondo un piano di coordinamento provinciale predisposto dalla locale Prefettura, finalizzato a privilegiare la funzione preventiva di tali strumenti piuttosto che l'aspetto sanzionatorio.

Fonte della notizia: ilvaglio.it

SALVATAGGI

Si vuole lanciare dalla finestra di casa Una 58enne salvata dai carabinieri L'intervento dei militari ha evitato la tragedia.

17.11.2014 - Una telefonata e il tempestivo intervento dei carabinieri hanno permesso di evitare una tragedia ad Assemini. Domenica i militari della stazione della cittadina sono arrivati in un'abitazione: una 58enne, forse per una crisi depressiva, minacciava di lanciarsi dalla finestra. I carabinieri non hanno perso tempo. Due militari hanno iniziato a parlare con la donna mentre i colleghi sono riusciti a entrare nell'abitazione, dopo aver sfondato la porta, e bloccare la 58enne accompagnata poi in ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Rischia l'annegamento in un sottopasso della Pontina, salvata dalla Polizia Stradale Grazie alla prontezza, la tenacia e il coraggio di due operatori della Polizia Stradale in servizio al Distaccamento di Aprilia, in collaborazione di due colleghi dell'Arma, si è potuto trarre in salvo una giovane donna bloccata all'interno del suo veicolo completamente sommerso dall'acqua.

16.11.2014 - Alle 20.30 circa della serata di ieri, mentre imperversava un fortissimo temporale, la pattuglia di Aprilia veniva inviata all'altezza del chilometro 30 direzione Roma della SR 148 Pontina per un'auto in panne, giunti sul posto e appurato che il conducente non avesse necessità di soccorso, gli operatori raggiungevano il sottopasso poco distante per riprendere il pattugliamento nella direzione opposta perché più trafficata. Davanti a loro notavano una pattuglia dell'Arma che repentinamente arrestava la marcia trovandosi davanti il sottopasso completamente allagato e la presenza di alcune persone, ferme sul ciglio della strada, che in maniera concitata segnalavano almeno due vetture completamente sommerse dalle acque all'interno dello stesso. Allertando immediatamente i Vigili del Fuoco ma non potendo escludere vi fosse qualcuno all'interno delle auto, gli operatori si immergevano nel sottopasso e sotto circa mezzo metro d'acqua riconoscevano il tetto di una Renault Clio, dalla quale provenivano grida di aiuto. All'interno una giovane donna in preda al panico, senza perdere tempo ma con estrema difficoltà e dopo numerosi tentativi Poliziotti e Carabinieri riuscivano ad aprire le portiere anteriori dell'autovettura, estrarre la giovane F.E. di Pomezia e portarla al salvo fuori dall'acqua. La giovane veniva adagiata nella vettura di servizio in attesa dell'arrivo del 118. In quel frangente gli operatori del Distaccamento di Aprilia venivano avvicinati da un uomo, nella seconda auto sommersa aveva timore ci fosse il figlio che lo aveva avvisato di essere rimasto intrappolato nella vettura e al momento era irraggiungibile all'utenza telefonica. Nuovamente immersi con le lampade nell'acqua gli operatori accertavano la presenza di una Volkswagen Golf ma fortunatamente, questa volta, nessuno era rimasto a bordo. Stremati, bagnati ma orgogliosi di aver salvato una giovane vita venivano soccorsi dal

personale del 118 appena sopraggiunto e trasportati in ospedale per accertamenti tra gli applausi dei presenti.

Fonte della notizia: h24notizie.com

NO COMMENT...

Parcheggia contromano: «Sono un Carabiniere» e scoppia il parapiglia

16.11.2014 - Un uomo, qualificatosi come carabiniere fuori servizio, ieri sera ha parcheggiato la sua vettura contromano rispetto al regolare flusso veicolare, mandando in tilt l'intera area della movida normanna. Alle richieste dei passanti si è giustificato dicendo: «Sono un Carabiniere», scatenando le reazioni dei giovani in difficoltà per l'ostacolo al transito. La lite è avvenuta ieri sera ad Aversa in Via Cirillo, una delle traverse della nota Via Seggio, conosciuta non solo per le movida ma anche per le frequenti risse e per gli schiamazzi notturni. Un breve video (diffuso su You Tube), girato da un passante, testimonia l'accaduto. La registrazione mostra un'automobile che intralcia il regolare flusso veicolare e l'automobilista che ha parcheggiato contromano incurante del codice della strada, comportando un restringimento della carreggiata causa del traffico e del malumore generale. Un testimone, M.C. racconta: «Quando ha parcheggiato, dietro di lui stava passando una volante dei carabinieri che l'ha completamente ignorato, e voglio concedere il beneficio del dubbio pensando che non l'abbiano visto. Ad un primo richiamo, questa persona ha continuato a tenere l'auto lì come niente fosse, finché non sono giunte in quella strada più vetture che hanno formato una lunga coda. Il capofila è sceso ed ha chiesto chi fosse il proprietario della macchina, io gliel'ho indicato, ed anche in quel momento se ne è fregato finché non abbiamo insistito, mostrandogli cosa avesse fatto. Davanti all'evidenza lui ha cominciato ad urlare dicendo che era un carabiniere e che aveva il tesserino. Il resto poi lo racconta il video.» Il giovane conclude dicendo: "Via Seggio purtroppo sta diventando la valle dell'anarchia, la terra di nessuno. Ci teniamo a precisare, anche se le immagini del video sono un po' confuse, che l'agente non è stato nemmeno sfiorato."

Fonte della notizia: corrierediaversaegiugliano.it

Abbandono di servizio, due poliziotti a processo

Viareggio: non sarebbero usciti con la volante nonostante le numerose chiamate al 113. La difesa: stavano controllando degli stranieri in commissariato

VIAREGGIO 16.11.2014 - E' destinato a far discutere, e non poco, il processo che si aprirà a carico di due poliziotti del commissariato di Viareggio, accusati di abbandono di servizio. I due agenti sono finiti alla sbarra perché, in un giorno di agosto del 2012, non sono usciti con la volante nonostante numerose chiamate al 113. I due poliziotti, infatti, dovevano montare in servizio nel pomeriggio del giorno incriminato. Nel frattempo - questo è quanto emerge dall'inchiesta - erano arrivati numerosi stranieri in commissariato per le cosiddette fotosegnalazioni. La tesi della difesa è che proprio per fare queste verifiche, e prendere i dati necessari, i due sarebbero rimasti in ufficio (pare obbedendo anche gli ordini di un superiore). Nel frattempo, rimanevano senza risposta le numerose chiamate arrivate quel giorno al 113. Ma questa tesi non è stata creduta né dai superiori, che hanno avviato due procedimenti disciplinari nei confronti degli agenti, né dalla Procura della Repubblica di Lucca. Che - tramite il pm Fabio Origlio - ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio dei poliziotti. Che ora compariranno davanti al giudice del tribunale di Lucca Nidia Genovese.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Travolta da un'auto 13enne E' caccia al pirata della strada

E' stata travolta da un'auto, trascinata per una ventina di metri e lasciata a terra dal conducente che è scappato. E' successo a Giardinello nella notte tra sabato e domenica. Vittima una 13enne che si trovava in quel momento in via Mazzini. La

ragazzina trasportata all'ospedale di Partinico se l'è cavata con pochi punti di sutura in testa e qualche escoriazione

17.11.2014 - E' arrivata al Pronto soccorso in codice giallo ma i medici ritardavano nel visitarla cosicchè i parenti hanno chiamato il 113 e all'arrivo della polizia la ragazza è stata visitata. Sembra che al commissariato abbiano aperto un'inchiesta sul ritardo e sulle responsabilità. I carabinieri invece si stanno occupando delle indagini per identificare il pirata della strada che ha lasciato la vittima a terra ed è fuggito. Stanno al momento analizzando le telecamere di videosorveglianza e hanno anche sentito la vittima che però non ricorderebbe nulla sull'accaduto.

Fonte della notizia: palermo.blogsicilia.it

Auto pirata falcia due giovanissimi

C'è un automobilista che non si è fermato dietro l'incidente di sabato sera a Venegono Inferiore. Un ventenne in gravi condizioni, ragazza di 13 anni ferita più lievemente. È caccia all'uomo

VENEGONO INFERIORE 16.11.2014 - Travolti da un pirata della strada in via dei Liagni: gravi due giovanissimi. Lui 20 anni residente in zona è ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Circolo di Varese: il ragazzo è in prognosi riservata. Ferita, ma in modo meno grave fortunatamente, la ragazza di soli 13 anni che era con lui. L'incidente è avvenuto intorno alle 22.30 di sabato sera. I dettagli dell'accaduto sono emersi però soltanto parecchie ore dopo. Stando a quanto accertato dai carabinieri della compagnia di Saronno i due ragazzi sono stati investiti da un'auto pirata mentre attraversavano la strada. L'automobilista ha travolto in pieno il ventenne; la ragazza invece è stata colpita di striscio dalla macchina. Chi era al volante dell'auto si è certamente accorto dell'accaduto. Ma non si è fermato: anzi ha dato gas fuggendo a velocità elevata e lasciando i due ragazzi feriti sull'asfalto. Forse, come spesso accade, è fuggito perché ubriaco, oppure perché senza assicurazione o patente. A rendersi conto dell'accaduto e a far scattare la chiamata ai soccorsi sono stati i residenti nella zona. Se i due ragazzi sono vivi lo devono a loro. Sul posto sono arrivate due ambulanze inviate dal 118: le condizioni del ventenne sono apparse subito molto gravi. La tredicenne era invece sotto choc. L'azione è stata talmente rapida, il dolore e la paura talmente forti, che la giovane, comprensibilmente, non ha avuto alcuna possibilità di identificare l'auto. I militari hanno aperto la caccia al pirata. Gli elementi a disposizione dei carabinieri sono purtroppo per ora pochissimi. Nessuno avrebbe assistito all'incidente se non le vittime. Al momento di quell'auto non si conoscono modello o colore. Non c'è un numero di targa nemmeno parziale sul quale lavorare. In zona non ci sarebbero nemmeno telecamere: non ci sarebbero insomma immagini relative alle auto che sabato notte in quell'orario hanno circolato in zona. Un ago in un pagliaio. Uno spiraglio potrebbe arrivare dalle carrozzerie: l'incidente infatti dovrebbe aver danneggiato l'auto del pirata. L'automobilista dovrà farla riparare. Tutte le officine e le carrozzerie della zona e non solo sono state allertate. L'appello al pirata è quello di costituirsi. Sarà difficile ma alla fine sarà scovato e allora la sua posizione sarà ancora più grave. Già ora sono pronte una denuncia per lesioni gravissime e una per omissione di soccorso. Si cercano anche eventuali testimoni. Qualcuno che possa aver notato l'auto attraversare la zona a tutta velocità intorno alle 22.30.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Investe uomo e fugge, era ubriaco

Solo pochi giorni fa travolta consigliera comunale

PAVIA, 15 NOV - Un'altra persona investita da un'auto pirata a Pavia. La vittima è un uomo di 37 anni, che è stato soccorso e trasportato all'ospedale San Matteo. E' in prognosi riservata ma non in pericolo di vita. Qualche ora più tardi il conducente della vettura si è costituito alla polizia: è un 23enne che abita in un Comune del Pavese, ed è stato denunciato per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Solo pochi giorni fa, era stata travolta la consigliera comunale Elena Maria Madama.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

**Imbocca la rotonda contromano e fa strike contro due auto parcheggiate
Ad innescarlo il conducente di una "Ford Fiesta", un giovane forlivese, che stava percorrendo viale Salinatore in direzione di Porta Schiavonia.**

17.11.2014 - Ha imboccato contromano una rotonda, e, dopo esser finito nella pista ciclabile che costeggia la carreggiata, ha fatto strike contro due auto in sosta, trasformandole in un ammasso di rottami. L'incredibile incidente stradale è avvenuto nella tarda serata di domenica, intorno alle 22 in viale Salinatore, all'altezza dell'intersezione con via Romanello. Per ricostruire la dinamica del sinistro sono intervenuti gli agenti del reparto infortunistica della Polizia Municipale di Forlì. Ad innescarlo il conducente di una "Ford Fiesta", un giovane forlivese, che stava percorrendo viale Salinatore in direzione di Porta Schiavonia. Giunto in corrispondenza di via Romanello, ha imboccato contromano la rotonda, perdendo il controllo della vettura dopo esser finito nella pista ciclabile che corre parallela all'arteria. La "Fiesta", a quel punto incontrollabile, è finita contro una "Fiat Panda" ed una "Fiat Punto" regolarmente parcheggiate, per poi concludere la corsa contro un albero. A seguito dell'impatto l'automobilista ha riportato delle lesioni, fortunatamente non gravi. A soccorrerlo i sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza. Gli immediati accertamenti hanno consentito di appurare che l'uomo non era sotto l'effetto di alcolici o sostanze stupefacenti. Sono in corso le indagini del caso da parte del personale della Municipale.

Fonte della notizia: forlityday.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro fra tre auto: muore 46enne, feriti due adulti e una bimba

SCHIO 17.11.2014 - Un uomo di 46 anni di Schio (Vicenza) è morto in un incidente che ha coinvolto tre autovetture lungo la provinciale "Maranese", che collega il capoluogo scledense a Marano. La vittima è un cittadino straniero. Ferite altre 3 persone, tra cui una mamma con la propria figlioletta, trasportate negli ospedali della zona. Nessuna di questa sarebbe in gravi condizioni. Ancora da chiarire la dinamica dello schianto, che ha visto coinvolte una Nissan "Micra" su cui viaggiava il 46enne, una Hyundai "Santafé", dove si trovavano madre e figlia, e una Volkswagen "Polo", con due persone a bordo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Schio, che hanno coadiuvato i tecnici del 118 nel difficile intervento per raggiungere l'uomo tra le lamiere, e l'elisoccorso del Suem di Verona. Purtroppo ogni tentativo per rianimare l'uomo a bordo della "Micra" è risultato vano.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Nadia, un malore sotto il diluvio e lo schianto: muore a 49 anni

**Si è scontrata violentemente contro un muretto di recinzione Lascia due figlio
giocatori di calcio, Alberto e Alessio**

SCHIO 17.11.2014 - Tragedia della strada sabato sera in città, sotto il diluvio d'acqua che ha flagellato il territorio. Ha perso la vita Nadia Laura Menegozzo, 49 anni, colta da malore attorno alle 18.30 mentre alla guida della sua auto Fiat Punto percorreva sa sola via Resecco. La donna giunta all'incrocio con via Strada dei Frati ha perso il controllo del mezzo per schiantarsi con violenza contro il muretto eretto a bordo della carreggiata. I soccorsi sono stati lanciati da un automobilista di passaggio. Nadia Laura Menegozzo che abitava in città, in via Cristoforo Colombo 55 con il marito Andrea Roscini di 51 anni e due figli, è stata trasportata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Santorso dove è deceduta circa due ore dopo per «pneumotorace ed emotorace traumatici». Era la mamma di Alberto e Alessio, giocatori di calcio a Schio, nell' Poleo Aste e nel New Team Santissima Trinità. E ieri le squadre nelle partite giocate hanno osservato all'avvio un minuto di silenzio.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Scooter contro un'auto morto 82enne nel Lecce

LECCE 17.11.2014 – Un anziano di 82 anni è morto questa mattina in un incidente stradale sulla provinciale che collega Otranto a Porto Badisco. Si tratta di Giuseppe Ruggeri di Muro leccese. Era in sella al suo ciclomotore quando, per cause da accertare, si è scontrato contro un'Alfa 156 condotta da una donna di 44 anni. Soccorso dai sanitari del 118, è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale. Sull'accaduto indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Palermo, incidente in Corso dei Mille morto il centauro Paolo Messina

17.11.2014 Il siciliano di 40 anni è spirato all'ospedale Civico in seguito all'incidente avvenuto in Corso dei Mille. Paolo Messina viaggiava su un ciclomotore Sh senza targa e sarebbe caduto. È stato soccorso dagli operatori del 118. Sull'incidente ci sono aspetti da chiarire tanto che il pm di turno ha disposto l'autopsia e ulteriori indagini a polizia e vigili urbani.

Fonte della notizia: laprimapagina.it

Pisogne: schianto in scooter, muore ragazzo di 17 anni

A perdere la vita Damiano Pedri. Lo scontro con una Fiat Uno sotto la pioggia battente, in piena notte. Per il giovane non c'è stato nulla da fare

16.11.2014 - Schianto mortale nella notte tra sabato e domenica per Damiano Pedri, ragazzo di 17 anni residente alla Beata di Pian Camuno. Verso le 2:00, il giovane si trovava in sella al suo motorino Mbk, quando si è scontrato con una Fiat Uno a Pisogne, nella frazione di Gratacasolo, lungo via Provinciale. Il violento impatto non gli ha lasciato scampo: il 17enne è stato sbalzato dallo scooter, fermandosi a circa venti metri di distanza dal luogo dell'incidente. A bordo dell'auto, invece, due uomini di 32 e 37 anni rimasti illesi. L'esatta dinamica di quanto accaduto dev'essere ancora accertata dalla Polizia Stradale di Iseo e Darfo. In quei tragici istanti, a Gratacasolo stava diluviando.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Violento frontale: un 57enne finisce a Torrette

Schianto in contrada Cavallino a Montecosaro: le condizioni dell'uomo sono gravi. Altri due feriti lievi

MONTECOSARO, 17 novembre 2014 - Violento scontro frontale oggi in contrada Cavallino, lungo la strada che da Montecosaro Scalo porta al borgo. È successo poco prima delle 14: coinvolte una Fiat Croma e una Subaru. Un 57enne di Montecosaro, B.B., è stato portato in eliambulanza all'ospedale regionale di Torrette. Le sue condizioni sono serie. Non destano grosse preoccupazioni le condizioni degli altri due feriti, portati in ambulanza al pronto soccorso di Civitanova. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, sembra che una delle macchine coinvolte abbia invaso la corsia opposta all'altezza di una curva. Sul posto vigili del fuoco, polizia stradale e 118.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Cagliari, scooter nella corsia autobus Scontro con auto in via Dante: un ferito **Scontro tra auto e scooter in via Dante, all'incrocio con via Paoli a Cagliari.**

17.11.2014 - Ferito il conducente dello scooter che, secondo la ricostruzione della polizia municipale, stava percorrendo la corsia preferenziale riservata agli autobus. Il ragazzo è stato travolto da una Bmw che ha svoltato a sinistra in via Paoli: ferite al mento e a una mano.

Fonte della notizia: unionesarda.it

ESTERI

Schianto in fuoristrada durante il safari: turista italiana muore in Kenya

MALINDI 17.11.2014 - Stava facendo un safari in Kenya, ma qualcosa è andato storto: così una turista italiana è morta in un incidente stradale. Lo si è appreso alla Farnesina. Secondo il portale italiano in Kenya Malindikenya.net. L'incidente è avvenuto nel parco nazionale dello Tsavo Est, a 140 km circa da Malindi. Il fuoristrada dove viaggiava la connazionale ha cercato di evitare un'antilope che attraversava la strada ed è uscito fuoristrada, ribaltandosi. Nel colpo la donna di 35 anni originaria del Nord Italia, ha battuto la testa ed è morta sul colpo, mentre gli altri compagni di safari, compreso il marito della donna, sono rimasti illesi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Beve alcol puro alla sua festa di compleanno: Nicole va in coma e muore a 18 anni

SYDNEY 17.11.2014 - Voleva festeggiare con i suoi amici il suo 18esimo compleanno, ma 'le è scappata la mano' e qualcosa è andato fatalmente storto. Così, Nicole Bicknell, è morta, dopo aver bevuto due sorsi di un liquore fortissimo, con una gradazione alcolica del 95%. La bella ragazza è stramazata al suolo, dopo aver ingerito il Polmos Spirytus Rektyfikowany, una bevanda polacca fortissima, ed è subito andata in coma etilico. E' deceduta dopo alcune ore, nelle quali ha lottato tra la vita e la morte: la sua famiglia ora chiede che il drink alcolico sia bandito da tutti i mercati australiani. Nicole non era abituata a bere alcol, ma ha accettato il drink da un suo amico: voleva diventare un agente di polizia, proprio come suo padre e come suo nonno. "Non riesco a capire perché un'alcol così forte sia venduto nei negozi di liquori - ha commentato proprio suo nonno - vogliamo che la sua vendita sia vietata in tutta l'Australia", ha aggiunto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

LANCIO SASSI

Sassi contro le automobili: tre giovani finiscono nei guai

Lanciavano sassi sulle auto in transito lungo la Provinciale 72 a Mandello. Così tre ragazzi di Renate, Lecco e Calolziocorte sono stati denunciati a piede libero dalla Polizia locale di Mandello che è riuscita a individuarli e bloccarli

di Stefano Cassinelli

MANDELLO (LECCO), 17 novembre 2014 - Lanciavano sassi sulle auto in transito lungo la Provinciale 72 a Mandello. Così tre ragazzi di Renate, Lecco e Calolziocorte sono stati denunciati a piede libero dalla Polizia locale di Mandello che è riuscita a individuarli e bloccarli. I giovani, di cui uno minorenne, dall'ingresso del parcheggio della stazione hanno lanciato alcune pietre all'indirizzo delle macchine che transitavano sulla strada sottostante. Un automobilista il cui mezzo è stato colpito, ha capito che la pietra arrivava dalla zona della stazione e immediatamente è salito sulla rampa vedendo i tre ragazzi che cercavano di allontanarsi. L'automobilista, un uomo residente nella frazione Olcio di Mandello, ha notato poco distante una pattuglia della Polizia locale e ha segnalato loro quello che stava accadendo. I tre ragazzi si sono quindi dati alla fuga ma gli agenti li hanno inseguiti e li hanno fermati in centro paese dove gli hanno contestato l'episodio chiedendo i documenti. I ragazzi non avevano le carte d'identità e hanno fornito false generalità sperando di farla franca. Purtroppo per loro però gli agenti hanno cercato di raccogliere più informazioni possibili e utilizzando strumenti informatici sono riusciti a risalire alle esatte identità dei tre che sono quindi stati convocati al comando. È emerso che uno di loro ha pure precedenti per stupro. I tre sono stati denunciati per danneggiamento e false generalità. La zona della stazione a Mandello, così come nella maggior parte delle aree in cui le fermate dei treni non sono più presidiate, è diventata una zona a rischio vandalismi. La Polizia locale ha pure denunciato due mandellesi di 18 e 19 anni per danneggiamenti in quanto, sempre con il lancio di sassi, avevano rotto le vetrate dell'archivio comunale del paese. Un residente aveva assistito all'episodio e aveva

segnalato l'accaduto agli agenti della Polizia locale che dopo le opportune verifiche hanno denunciato i responsabili. In entrambi i casi è stata determinante la collaborazione dei cittadini che hanno segnalato quello che stava accadendo consentendo di individuare i responsabili. Proprio le forze dell'ordine hanno sottolineato come la collaborazione e le segnalazioni dei cittadini siano fondamentali per poter individuare gli autori di atti vandalici o altri crimini e invitano la popolazione a dare la piena collaborazione.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

MORTI VERDI

Altissimo, muore schiacciato dal trattore, grave il fratello

ALTISSIMO 17.11.2014 - ORE 15.59. GRAVE ANCHE IL FRATELLO. Nell'incidente dove è morto un agricoltore di 75 anni si è ferito gravemente anche il fratello novantenne è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Vicenza a causa di un incidente avvenuto oggi ad Altissimo, uno dei comuni della vallata del Chiampo. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della stazione di Crespadoro, la vittima, che risiede a Montecchio Maggiore, si era recato a bordo del suo trattore in una proprietà del fratello, assieme al quale ha riempito il mezzo di legna da ardere. Sulla strada del ritorno, in località Zerbati, lungo la discesa di una strada sterrata, il mezzo si è rovesciato e il guidatore è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. Lesioni molto serie per il più anziano dei due fratelli, trasportato al San Bortolo con un'ambulanza del Suem 118.

ORE 13. Muore schiacciato dal suo trattore. Un uomo è deceduto questa mattina ad Altissimo, a causa di un infortunio mentre lavorava in campo. L'incidente è avvenuto in via Zerbati, a causa del ribaltamento del mezzo agricolo che ha schiacciato l'uomo che era alla guida. Ulteriori informazioni nelle prossime ore e sul Giornale di Vicenza domani in edicola.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

SBIRRI PIKKIATI

Resistenza a pubblico ufficiale: un arresto a Vignola

16.11.2014 - Nel tardo pomeriggio di sabato, i Carabinieri della tenenza di Vignola hanno tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale un 37enne cittadino romeno residente in città. La vicenda ha avuto inizio a seguito della richiesta della moglie, accompagnata dal figlio minore, di poter rientrare nella casa coniugale per recuperare alcuni oggetti prima di allontanarsi definitivamente dall'abitazione. I militari, giunti sul posto, notando l'atteggiamento ostile dell'uomo, hanno provato a ricomporre bonariamente la situazione, cercando di ricondurlo alla ragione, ma questi ha iniziato, dapprima ad inveire ed insultare la consorte, a dare in escandescenze cercando di aggredire la moglie. Solo il tempestivo intervento dei militari ha impedito che la situazione potesse degenerare; nel corso dell'intervento, l'uomo, dimenandosi e divincolandosi in maniera energica, ha opposto tenace resistenza ai Carabinieri, che, infine, sono riusciti ad immobilizzarlo e a riportare la situazione alla calma. Portato in caserma, sono scattate le manette, in attesa del giudizio direttissimo.

Fonte della notizia: modena2000.it

Minacce e resistenza alla Municipale, 60enne in manette

Reagisce alla multa e aggredisce una pattuglia della Polizia Municipale: automobilista originario di Vasto, ma residente in Francia, finisce in manette

16.11.2014 - Durante un'operazione di normale controllo del territorio, una pattuglia della Polizia Municipale si è ritrovata a dover fronteggiare una situazione piuttosto particolare che ha portato all'arresto di un automobilista per resistenza, oltraggio e minacce contro pubblico ufficiale. Tutto è cominciato alle 9,45 di stamane, quando in via Pepe l'uomo, un 60enne originario di Vasto ma residente in Francia, è stato fermato dai vigili urbani. L'uomo guidava parlando al telefonino quando gli è stato fatto cenno di fermarsi e gli è stata contestata la relativa violazione. Al controllo dei documenti è risultato che non era residente in Italia, aveva

patente francese e guidava un mezzo con targa straniera, casistica che secondo il codice della strada richiede l'immediato pagamento della multa, pari a 112 euro. L'uomo ha però reagito male e, dopo aver dato in escandescenze affermando di non voler pagare, ha cercato di bloccare la rimozione del mezzo, conseguente al tentativo di eludere la sanzione, e ha colpito un agente. Sono state così chiamate altre due pattuglie a supporto, e infine il 60enne è stato condotto al Comando, dove è stato denunciato a piede libero (aveva precedenti simili). Alle 13,30 circa è uscito dal comando, ma non è finita qui, perché poco dopo l'uomo è tornato ancora più carico, tanto che è stata chiamata anche l'ambulanza per evitare che la foga degenerasse. A quel punto, ne è stato disposto l'arresto.

Fonte della notizia: ilpescara.it